

sulla sinistra da balza rocciosa, praticabile con difficoltà a uomini isolati, prolungantesi sino all'origine del successivo vallone verso Dornegg, più ampio del già citato, la cui origine trovasi nel saliente che la balza rocciosa fa verso M. Teschiak.

L'aggiramento di questo margine, fatto dal fondo della valle del Recca per le malagevoli carrareccie che ne risalgono il versante destro, mena alla cresta di S. Martin, scoperta e facilmente difendibile, mentre conduce ad urtare contro la forte posizione di S. Primus, se fatto per la rotabile.

L'aggiramento tentato da Dornegg per le mulattiere che tendono al Milonia, con obbiettivo d'impadronirsi del Teschiak, prima di giungere sulla rotabile dovrebbe ad ogni modo attraversare la conca ad oriente di Schambje, della quale non è difficile la difesa, qualora si tenga qualche truppa in riserva verso Grafenbrunn e ben occupata con cacciatori l'altura 344.

1) **Ferrovia S. Peter-Fiume.** — È ad un solo binario; il terrapieno, largo 4-5^m, imbrecciato con grossa breccia, forma malagevole comunicazione ordinaria per fanteria. Da S. Peter al punto in cui è attraversata con sottopassaggio dalla rotabile di Strusnikar è in altissimo rilevato con robuste scarpate in pietrame: attraversa in alta trincea rocciosa lo sprone di S. Primus, e prosegue intagliata su falda a dolce declivio, scoperta, praticabile, dominando la vasta pianeggiante convalle di Maierhof a prati e campi leggermente alberati. Con galleria lunga 200^m attraversa lo sprone di Nadainesellu, praticabile al dosso largo, tondeggiante e scoperto, non meno che ai poco ripidi fianchi, qua e là rivestiti da rade macchie. Prima di giungere alla stazione di Küllenberg attraversa altre due gallerie, della lunghezza rispettiva di 270 e 330^m;